

Mentre continuano i raid aerei

Dal Golfo occhi puntati sull'Onu

Ore decisive per gli sviluppi del conflitto Iran-Irak e della conseguente crisi del Golfo: sul tavolo di Perez de Cuellar sono da venerdì le risposte dei due belligeranti alle proposte di pace del segretario dell'Onu, che domani le discuterà con i diretti interessati. Il risero delle fonti del palazzo di Vetro è comprensibile. Ma le notizie che vengono dalla regione non paiono affatto incoraggianti.

GIANCARLO LANNUTTI

Solo domani dunque si saprà con certezza se nelle posizioni di Teheran e di Bagdad è intervenuta qualche modifica, suscettibile di aprire la strada alla cessazione del fuoco e di avviare così a soluzione un conflito che dura da più di sette anni e che ha già mettuto qualcosa come un milione di morti. Il fatto che i due belligeranti abbiano ripetuto il termine del 31 ottobre, indicato dal segretario dell'Onu come data limite per una esplicita presa di posizione sulla risoluzione 598 del Consiglio di sicurezza, viene considerato da fonti del palazzo di Vetro come un motivo di sia pur cauto ottimismo. Ma se le risposte sono quelle che lasciano desumere le pubbliche dichiarazioni delle due parti, ripetute anche nelle ultime ore, l'ottimismo appare quanto meno prematuro.

Dall'approvazione della risoluzione dell'Onu sono passati più di cento giorni, nel corso dei quali la escalation nelle acque del Golfo ha salito un gradino dopo l'altro fino ad arrivare agli attacchi al Kuwait e alla soglia dello scontro diretto fra Usa e Iran. L'Irak ha accettato formalmente la risoluzione, ma ha poi ripreso il 29 agosto la «guerra delle petroliere» e successivamente la «guerra delle città», adducendo come motivo la mancata accettazione del cessate il fuoco da parte di Teheran. Il regime khomenita in verità per la prima volta non ha chiuso preventivamente la porta al dialogo con le Nazioni Unite ed ha anzi manifestato disponibilità ad una cessazione del fuoco, sia pure intuibilmente di fatto, purché la formale proclamazione della tregua sia preceduta dall'individuazione (o addirittura dalla condanna; su questo c'è stata diversità di accenti nelle dichiarazioni dei leader integralisti) dell'aggressore, vale a dire dell'Irak. Il quale a sua volta non può (e comunque non vuole) accettare una condizione del genere e insiste per-

Catastrofe ecologica
Gigantesca gru frana su un serbatoio di acido idrofluorico

Oltre tremila persone evacuate
Sessantasei sono gravi
I medici: poche speranze che sopravvivano

Fuga di gas asfissiante in Texas Centinaia di intossicati

Sessantasei persone ricoverate in condizioni gravi, 300 intossicati, 3.000 evacuati: è successo a Texas City, Texas. Una gru è franata su un tubo che portava a un serbatoio di acido idrofluorico di una raffineria, e ha generato una nube tossica. Ma per Texas City non è la prima: esattamente 40 anni fa, l'esplosione di un mercantile carico di nitro di ammonio aveva ucciso 576 persone.

MARIA LAURA RODOTA

■ WASHINGTON. Anche questa volta, i lavoratori dei pozzi petroliferi si sono dati da fare volontariamente, fino allo scatenamento, tutta la notte. I loro omologhi di Midland, sempre nel Texas, due settimane fa, si erano dati da fare per quattro giorni per cercare di salvare la piccola Jessica McClure, 18 mesi, intrappolata in un pozzo a parecchi me-

gravi. È successo nella notte tra venerdì e sabato, a Texas City; una nube tossica ha invaso la città e gli intossicati sono centinaia.

L'incidente sembra essere stato provocato dalla caduta di una gru: è franata addosso a una tubatura, liberando una nube di acido idrofluorico. Tutto è successo in una raffineria di petrolio controllata dalla Marathon Oil Company; la tubatura danneggiata conduceva ad un enorme serbatoio che contieneva l'acido.

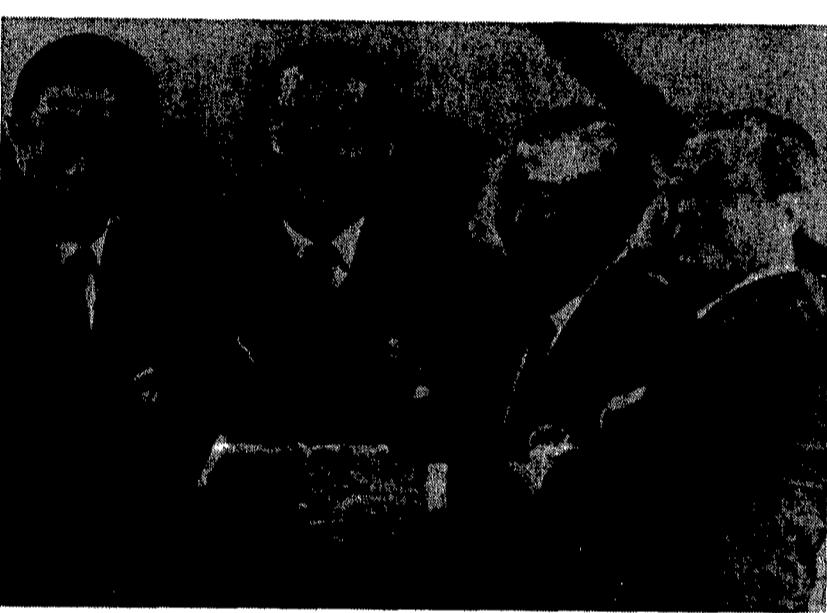
Quando la nube ha cominciato a diffondersi nella zona, tutte le abitazioni nel raggio di qualche chilometro dalla raffineria sono state sgombrate. Ma questo non è servito ad evitare che un numero ancora imprecisato di abitanti di Texas City (circa 250) dicono al-

ospedale della città) venissero colti di sorpresa dalla nube, sono stati ricoverati d'urgenza, con sintomi di intossicazione, avvelenamento, problemi respiratori. Per i 66 che la furiosità di acido idrofluorico ha sorpreso nella immediate vicinanza della raffineria, la prognosi è ancora riservata. La nube tossica non sembra, per il momento, aver fatto vittime; ma i medici dell'ospedale non sono ottimisti. «Con intossicazioni di questa portata, almeno per le prime 24 ore, non possiamo nemmeno sperare che i pazienti sopravvivano», si fanno poche illusioni i medici.

Texas City a sud-est della capitale del petrolio Houston, è un porto nella baia di Galveston, nel Golfo del Messico. È una regione totalmente dipen-

Nakasone passa la mano al neo-premier Takeshita

■ Ecco, sorprendentemente, i quattro protagonisti della successione a Nakasone nel ventice del governo giapponese mentre si stringono la mano durante l'assemblea straordinaria di ieri del Partito liberaldemocratico. Nakasone, al centro, ha alla sua sinistra Noboru Takeshita, neo eletto presidente del partito e nuovo primo ministro giapponese designato dallo stesso Nakasone. Takeshita è stato preferito agli altri due candidati alla successione Shintaro Abe (a sinistra nella foto) che fu a lungo ministro degli Esteri, e Kikuchi Miyazawa (a destra) ministro delle Finanze. Da oggi Takeshita entra nelle funzioni di primo ministro, e avrà l'investitura solenne entro la prossima settimana.



Due animati dibattiti pubblici

Febbre politica a Mosca La gente vuole sapere

Migliaia di persone affollano due serate organizzate dalle riviste «Ogoniok» e «Moskovskie novosti». Alla vigilia del discorso di Gorbaciov per il 70° dell'ottobre si fa più forte la richiesta di verità sul passato staliniano. S'innalza la temperatura politica della capitale, mentre le voci sulla discussione all'ultimo Plenum continuano a circolare con grande intensità

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GILJETTO CHIESA

■ MOSCA. Ore di grande, quasi spasmoidica attesa del discorso che Mikhail Gorbaciov terrà domani al Cremlino celebrando il 70° dell'ottobre. Ore di voci, di cui tutti parlano e discutono, sulle discussioni presentate al Plenum di Boris Eltsin, sulla discussione accessa che c'è stata. Ore dense di avvenimenti e di pressioni, nell'attesa che il leader sovietico pronunci qualcuno dei nomi dei bolscevichi spariti nelle purghe di Stalin. Ore in cui le forze di punta della gioventù stanno giocando tutte le loro carte. Venerdì sera, in contemporanea, i due settimanali «Ogoniok» e «Moskovskie Novosti» hanno organizzato, rispettivamente nella «sala concerti del villaggio olimpico» e nella «Domino», due serate di discussione affollate da oltre 2500 persone, dai lettori avidi di notizie, dai militanti della perestrojka.

Su un palcoscenico, accanto a Vitali Korolik, direttore di «Ogoniok», ci sono i poeti Evgenij Evtushenko, Andrej Voznesenskij, Rasul Gamzatov, l'oftalmologo Sylatoslav Fjodorov, gli autori Jurij Nikulin e Mikhail Kazakov, il cantante Dobskij, la guardatrice Juna Davitashvili, due reduci dall'Afghanistan, Artiom Borovik e Valerij Burkov, che raccontano la loro tragedia, il

secondo che canta canzoni d'amore e di guerra, reggendo mafermo sulle proteste che sostituiscono le gambe perdute. Korolik risponde a una domanda: «Abbiamo cominciato a dire la verità, non possiamo fermarci. Qualcuno pensa che ciò è contro il patriottismo, lo sappiamo. Ma sappiamo anche che se la perestrojka dovesse fermarsi sarebbe una tragedia, non solo per noi ma per tutto il paese. Per questo battemmo oggi significativamente al più alto impegno patriottico». Evtushenko recita per la prima volta la poesia dedicata ad Anna Mil'kovna Larina, la vedova di Bukharin, l'attore Kazakov recita la poesia «Quel tempo» di Brodskij. Applausi scroscianti e di nuovo Korolik che annuncia: «Ho fatto sapere al premio Nobel che non voglio comprare i diritti da una casa editrice americana. Che mi mandi le sue poesie e le pubblicheremo».

Altre domande. È vero che c'è stato un uso politico della psichiatria? «Sì, è vero. Anche di questo scrivremo». Il cantante Dobskij racconta che a Leningrado è stata fatta un'indagine sugli studenti delle medie. Chi rappresenta, secondo voi, la figura di Varlam Aravidze nel film di Abu-



Tass soddisfatta
del nostro
supplemento
su Gorbaciov

L'iniziativa del nostro giornale di pubblicare oggi il libro-supplemento su Gorbaciov, in occasione del settantesimo anniversario della rivoluzione d'Ottobre è stata registrata ieri con soddisfazione dall'agenzia sovietica Tass. Nel dare la notizia si definisce l'iniziativa «molto attuale, che affronta in pratica tutte le sfere della vita sovietica», con articoli e fotografie «che raccontano la storia via del paese di Lenin dai primi giorni del potere sovietico, fino all'attuale fase di svolta nella vita della società sovietica».



Un altro dei capi contras ha accettato per sé e per i suoi uomini l'amnistia offerta dal governo sandinista. Si tratta del «Comandante Cain», ovvero Fermín Cardenas Olivares, che guidava la guerriglia a nord del Nicaragua. Il comandante ha incontrato con i suoi armati le autorità di Managua a Plan De Gramma, 200 chilometri a nord della capitale, una delle zone in cui il governo sandinista ha decretato il cessate il fuoco unilaterale.

**Ditta Usa specula
con prezzi folli
su un farmaco
anti-Aids**

Si tratta della Pentamidine, un antibiotico per la cura d'una polmonite intenzialmente negli immunodeficenti. Il costo della terapia è arrivato a due milioni e mezzo di lire, contro le 650 mila lire di un anno fa.

**Rif: Incidente
con un Pershing 2
durante
le manovre**

L'incidente non ha provocato feriti, ma danni per circa 100 milioni di lire. Le manovre si stanno svolgendo in Renania, nella Saar e nel Baden Württemberg, e il ribaltamento del «Pershing» è avvenuto in una foresta presso Kaiserauern.

**San Salvador
manifestazioni
ai funerali
di Anaya**

I funerali del leader dei diritti umani in Salvador, Heber Ernesto Anaya, ucciso lunedì da due killer, si sono svolti ieri mentre migliaia di cittadini inscenavano manifestazioni antigovernative: durante la cerimonia in cat

terale alcuni manifestanti hanno incendiato tre vetture. Il Fronte Farabundo Martí Intanto ha annunciato la rottura delle trattative con Duarte e l'inizio di una nuova offensiva, sempre in seguito all'uccisione di Anaya.

**Crede il figlio
di tre anni
un vampiro
e lo accolto**

■ Virginia Queen, una madre venticinquenne di Chicago, non ha dubbi: il suo figlioletto Miguel di tre anni è certamente un vampiro che al pinto della mezzanotte le succhia il sangue. E lo prende a coltellate. E accade ieri, e per fortuna Miguel, ricoverato in ospedale, non è grave. La donna è stata aggredita, ma è ricidiva: nel '84 le autorità le tolsero altre due sue figlie, appunto perché le aveva maltrattate.

RAUL WITTENBERG

Avviso di rettifica

N. 2 gare a licitazione privata per il conferimento in appalto dei seguenti lavori:

- a) pulizia, disinfezione e derattizzazione dei locali della sede di Viale Berti Pichat 2/4, dei centri dell'A.C.S.R., o da essa gestiti relativi all'anno 1988;
- b) emanazione degli spazi verdi nei centri dell'A.C.S.R., o da essa gestiti relativi all'anno 1988.

Importo a base d'appalto per entrambe le gare L. 260.000.000. Gli avvisi di gara di entrambe le licitazioni sono stati pubblicati per estratto su questo quotidiano il giorno 18 ottobre 1987.

Si avvisa che nelle domande di partecipazione le imprese interessate dovranno dichiarare anche, oltre a quanto già stabilito nei bandi integrali in oggetto, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna in data 21 ottobre 1987, n. 119, di appartenere, nell'ambito della Provincia di Bologna, di almeno una sede operativa, funzionale e funzionante, indicandone il recapito, nonché di avere un organico medio riferito agli ultimi tre esercizi, di almeno 20 unità. Tale sede deve essere operativa alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dell'avviso di rettifica apportato al bando integrativo delle gare in oggetto.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro 15 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dell'avviso di rettifica, intendendosi pertanto non più valida la previsione del 6 novembre 1987 come termine ultimo per la presentazione delle domande stesse, limitatamente alle gare di cui sopra.

IL DIRETTORE GENERALE
f.f. dott. ing. Giorgio Lanzoni

Hammamet (Tunisia)

NUOVE DATE: 15 novembre, 20 e 21 dicembre 1987
QUOTTA DI PARTECIPAZIONE: L. 405.000
(risparmio rispetto alla quota di 1.000.000 lire)
INFORMAZIONI: 02/25.450.299
via dei Taurini 19 - telefono (02) 25.450.299

cooperiamo
MILANO
via Palmanova 22 - telefono (02) 25.450.299